



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



Corso di formazione per i Rappresentanti del Lavoratori per la sicurezza e i referenti per la prevenzione e sicurezza dei dipartimenti



SERVIZI
INTEGRATI DI
PREVENZIONE E
PROTEZIONE

D3/2012

DISPENSE
Servizi Integrati di prevenzione e protezione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Alcol e lavoro

Pierluigi Esposito

Salute e Benessere

Sono elementi essenziali per lo sviluppo personale sociale ed economico e tutelati dal diritto.

La promozione di essi sul luogo del lavoro si attua attraverso il rispetto di normative , organizzazione del lavoro e adozione di stile di vita sano.

Alcol cos'è?

E' una sostanza tossica potenzialmente cancerogena con una elevata capacità di indurre dipendenza.

E' uno dei principali fattori di rischio per la salute.

Può aumentare il rischio di incidente sul lavoro anche in seguito ad un singolo ed occasionale episodio di consumo

Alcol cos'è?

L'alcol al contrario di molte credenze non è un nutriente (apporta solo 7 kcal/g).

Il suo consumo non è utile per l'organismo è ANZI fonte di danno diretta di cellule di svariati organi tra cui principalmente il fegato e il SNC.

Inoltre anche a basse quantità può indurre sonnolenza.

Alcol

L'alcol rappresenta quindi un importante fattore di rischio sia generico che specifico.

L'ILO afferma che dal 10 al 12% di lavoratori con più di 16 anni ha problemi legati all'alcol

Alcol e fattori di rischio

Inoltre....

...in particolare contesti lavorativi , l'interazione con solventi pesticidi metalli ed altri fattori quale rumore , basse temperature aumenta il rischio di sviluppare malattie professionali.

Calcolo della quantità di alcol

1 unità alcolica = 12g di alcol

=

330 ml birra

125 ml vino

80 ml aperitivo

40 ml cocktail alcolico

Alcolemia: quantità di alcol presente nel sangue e dipende da:

- Quantità di unità alcoliche
- Sesso
- Peso
- Concomitanza con i pasti
- Farmaci
- Malattie concomitanti

I valori desiderabili di alcolemia

Non assumere più di :

2-3 unità alcoliche \ die nei maschi

1-2 unità alcoliche \ die nelle donne

**NON assumere bevande alcoliche durante
l'attività lavorativa.**

Non confondiamoci

- Astemi: coloro che NON hanno mai bevuto sostanze alcoliche
- Astinenti: coloro che hanno deciso di smettere di bere alcolici
- Alcolisti: coloro che hanno un problema legato al consumo di alcol
- Consumatori: coloro che bevono alcolici.

Effetti dell'alcol sull'organismo

Viene assorbito per il 20% dallo stomaco e per l'80% dalla prima parte dell'intestino, passa nel circolo sanguigno e infine viene metabolizzato dal fegato (98%) e dal rene (2%). Se l'efficienza di questi organi è ridotta l'alcol rimane in circolo per periodi prolungati aumentando di conseguenza gli effetti tossici.

La normale velocità di smaltimento è attorno a 1 bicchiere\ora con un'ampia varietà personale. 1

Effetti dell'alcol sull'organismo

Di conseguenza il lavoratore non dovrebbe mai assumere alcol nell'orario di lavoro o altrimenti far passare almeno un'ora tra l'assunzione e la ripresa del lavoro.

Né il caldo, né il freddo, né l'attività fisica, né un caffè o una doccia calda ACCELERANO il metabolismo dell'alcol !!!!!!!

Esistono quantità sicure?

Per il momento NON è possibile identificare quantità di consumo di bevande alcoliche raccomandabili o sicure per la salute.

Si parla più appropriatamente di “quantità a basso rischio”, evidenziando che esiste un rischio anche a bassi livelli, ed è una alcolemia inferiore a 0.2g\L.

All'aumentare dell'alcolemia > 0.2 g\L c'è un aumento esponenziale del rischio di infortuni ed incidenti.

Fuori dall'ambito lavorativo è da considerare buona norma assumere, durante i pasti principali, quantità di alcol NON superiori ai 20-40g nell'uomo e 10-20g nella donna.

Queste quantità inoltre devono essere RIDOTTE nei giovani (>16 anni) e negli anziani.

Nei luoghi di lavoro la quantità ritenuta sicura è 0g\L.

Sfatiamo i luoghi comuni

- L'alcol ...
 - Rende più spigliati? NO
 - Rende più sicuri? NO
 - Aumenta i riflessi? NO
 - Rende più socievoli? NO
 - Dà maggiore forza? NO
 - Aiuta la digestione? NO
 - E' dissetante? NO

• L'alcol

- Disinibisce, aumenta la socializzazione e poi deprime
- Riduce l'attenzione e la percezione del rischio
- Rallenta la capacità di elaborazione mentale
- Aumenta l'irascibilità personale
- E' un sedativo , diminuisce il senso della fatica
- Rallenta e determina un alterato svuotamento dello stomaco

... inoltre ... l'alcol NON riscalda dà solo una sensazione momentanea ed ingannevole di calore in superficie che , in breve comporta un ulteriore raffreddamento del corpo ed aumenta il rischio di assideramento.

Nelle lavorazioni all'aperto o in luoghi a bassa temperature espone il lavoratore a rischio di subire gli effetti del freddo.

In quali altre situazione non si dovrebbe assumere alcolici?

- < 16 anni
- Si è in gravidanza o allattamento
- Se si assumono farmaci
- Se si soffre di patologia acuta o cronica
- Se l'alcol ha creato problemi familiari
- Se si hanno altri tipi di dipendenza
- A digiuno o lontano dai pasti
- Se si deve guidare o recare al lavoro

Quando si deve smettere di bere?

- Se si hanno vuoti di memoria o dimenticanze
 - Se ci si sente soli e depressi
 - Se si bevono alcolici appena svegli
- Se si hanno tremori la mattina dopo aver bevuto la sera
 - Se si è provato disagio a causa del bere
- Se si è stati oggetti di critiche per il proprio bere

Quando si deve smettere di bere?

- Se qualcuno ci ha fatto rilevare la necessità di smettere o ridurre il bere
- Se si sono avuti infortuni lavorativi o incidenti alla guida di veicoli o macchinari

**LA PRESENZA DI UNA CONDIZIONE
DELLE SOPRACITATE CI DEVE
SOLLECITARE A SMETTERE DI
BERE**

Benefici dell'astinenza da alcolici

- Riduzione del rischio di infortuni
 - Migliore atmosfera lavorativa
- Migliore turnazione e organizzazione del lavoro
 - Riduzione dell'assenteismo
 - Aumento della produttività
 - Migliore impatto aziendale
- Migliore immagine dell'azienda

Numeri dell'alcol

Il 75% degli italiani consuma alcol (87% M ; 63% F);

3.000.000 bevitori considerati a rischio

1.000.000 alcolisti

400.000 giovani bevono in modo problematico

7% dei giovani dichiara di ubriacarsi almeno 3 volte alla settimana

Gli astemi rappresentano solo il 25% della popolazione

I numeri: Infortuni alcol correlati

- Ogni anno in Italia ci sono 940.000 infortuni sul lavoro con inabilità > 3 gg lavorativi , di cui il 10-20% dovuti esclusivamente al consumo di alcolici in eccesso (4% con alcolemia > 1.0g\L), per cui ogni anno circa 94.000-180.000 infortuni dovuti all'alcol.

I numeri: Malattie alcool correlate

- Ogni anno si attribuiscono all'alcol il :
 - 10% di tutte le malattie e dei tumori
 - 63% di tutte le cirrosi
 - 41% degli omicidi
 - 45% di tutti gli incidenti
 - 9% delle invalidità o malattie croniche
 - ... inoltre determina il potenziamento degli effetti all'esposizione professionale ad agenti chimici e neurotossici (piombo...)
 - 10% dei ricoveri e 24.000 decessi\anno

I numeri: Malattie alcol correlate

..... il tutto corrisponde al 2-5% del PIL
(30-70 milioni di euro)...

dati del 2004

Le norme...

Esistono norme che , attraverso l'applicazione dell'articolo 32

“...nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge...” della Costituzione Italiana , permettono di valutare una eventuale assunzione di sostanze alcoliche in rapporto a diversi momenti della vita lavorativa , come ad esempio l'idoneità per l'assunzione o sanzioni fino al licenziamento in caso di positività a controlli programmati o random , per alcune professioni come la polizia , carabinieri , esercenti professioni sanitarie , personale della Regioni o altri enti pubblici.

Legge quadro 125\01

- Articolo 9 : ...prevede la programmazione di interventi di prevenzione , cura , riabilitazione e reinserimento sociale dei soggetti con problemi e patologie alcol-correlate...

Legge quadro 125\01

- Articolo 15 (disposizione per la sicurezza)
 - Nelle attività a rischio è fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche
 - I controlli alcolimetrici possono essere effettuati esclusivamente dal medico competente ai sensi dell'art 2 comma 1 del D.Lgs 81\08
 - Ai lavoratori affetti da patologie alcol-correlate che intendano accedere a programmi terapeutici e di riabilitazione presso i servizi di cui all'art.9 comma 1 , si applica l'art.124 del testo unico.

Testo unico in materia di stupefacenti n°309/90

- Art.124: ...lavoratori in cui viene accertato lo stato di tossicodipendenza che intendono prendere parte a programmi di riabilitazioni hanno diritto di mantenere il posto di lavoro , per un periodo non superiore a 3 anni...
- art.125:...gli appartenenti a categorie di lavoratori destinate a mansioni che comportano rischi per la sicurezza , l'incolumità e la salute dei terzi , sono sottoposti a spese del datore di lavoro ad accertamenti di assenza di tossicodipendenza prima dell'assunzione e ad accertamenti periodici.

LE DROGHE

Pier Luigi Esposito

Droga

Per droga si deve intendere genericamente farmaco e per droga d'abuso o farmaco di abuso una sostanza in grado di procurare effetti euforizzanti (=piacevoli, gratificanti).

Droga

Nel linguaggio scientifico per droga si intende una parte di vegetali, animali o minerali contenente sostanze dotate di attività farmacologica insieme ad altre inerti. Le sostanze capaci di produrre effetti farmacologici sono dette *principi attivi*.



Classificazione droghe

La classificazione di Jean Delay, adottata anche dall'OMS, sostiene che esistono tre fondamentali tipi di droghe:

Droghe depressive (psicolettiche), che deprimono e/o calmano l'attività cerebrale:

- *Barbiturici*
- *Tranquillanti*
- *Alcol*

Droghe stimolanti (psicoanalettiche), che stimolano l'attività cerebrale.

- *Cocaina*
- *Anfetamina*
- *Crack*

Droghe allucinogene:

- LSD funghetti
- Ecstasy

Oppiacei:

- Oppio
- Eroina
- Morfina

Cannabis:

- Marijuana
- Hashish

Dipendenza

La dipendenza fisica consiste nella necessità assoluta di assumere la droga nel momento in cui, a causa di una brusca sospensione, la sua assenza determina nell'organismo uno stato di malessere fisico-psichico:

la sindrome di astinenza

La tolleranza

La tolleranza consiste nella progressiva riduzione dell'effetto chimico-clinico della sostanza dopo somministrazione ripetuta di una stessa dose; di conseguenza il paziente è spinto ad aumentare la dose per mantenere gli stessi effetti.

Intossicazione acuta

L' utilizzo saltuario delle droghe a scopo d'abuso provoca **un'intossicazione acuta**, cioè una malattia di breve durata (ore o giorni). In base alla sintomatologia ed all'esito si possono avere intossicazioni lievi ed a risoluzione spontanea, più gravi e necessitanti di cure od addirittura mortali

Intossicazione cronica

L' uso ripetuto della sostanza, se si instaura la dipendenza psicologica, può portare ad una **intossicazione cronica** cioè una malattia di lunga durata (mesi-anni). In questo caso la brusca sospensione del farmaco dà luogo a crisi di astinenza psicologica e, solo per alcune droghe, a sindromi di astinenza fisica caratterizzate solitamente da disturbi di tipo opposto a quelli indotti dal farmaco (eccitazione/depressione, stipsi/diarrea) .

Conseguenze

Intossicazioni lievi, cioè risolvibili spontaneamente e di scarsa o nulla rilevanza sanitaria , **possono comportare gravi e tragiche conseguenze in alcune circostanze**. Le alterazioni dei riflessi e delle percezioni che si hanno per effetto dell'alcol, dei tranquillanti, dei cannabinoidi, dell'ecstasy ecc. **sono alla base di almeno un terzo degli incidenti stradali gravi e degli incidenti sul lavoro che quotidianamente avvengono**.

Le principali droghe

- Cocaina
 - Anfetamine
 - Crack
 - LSD
 - Ecstasy
 - Oppio
 - Eroina
 - Morfina
- Marijuana
 - Hasish
 - Metadone

Anfetamine

L'**anfetamina** (o amfetamina) è un farmaco con proprietà anoressizzanti e psicostimolanti. Dal punto di vista farmacologico esso è un agonista indiretto del sistema catecolaminergico, La sua azione si traduce quindi in una maggiore permanenza di neurotrasmettitore a livello sinaptico

Usi

L'anfetamina è uno stimolante sintetico usato per

- sopprimere l'appetito
- controllare il peso
- trattamento di disturbi mentali e comportamentali compreso narcolessia e ADHD (sindrome di iperattività infantile)
- *È inoltre usata come stupefacente e per l'aumento di prestazioni fisiche (doping). Questi usi sono illegali nella maggior parte dei paesi. È una droga comunemente abusata*

Anfetamine

L'abuso dell'anfetamina causa severa dipendenza psicologica e a lunga durata provoca esaurimento fisico e malnutrizione- denutrizione estrema fino alla cachessia e alla morte.

Anfetamine

Effetti negativi:

Disturbi cardiaci (tachicardia, battito cardiaco irregolare)

Perdita di appetito

Ipertensione, allucinazioni, insonnia

Psicosi paranoide perduranti per giorni

Cocaina

Alcaloide che si ottiene dalle foglie della coca (*Erythroxylum coca*), pianta originaria del Sud America, principalmente del Perù e della Bolivia, o per sintesi dall'ecgonina.

Cocaina

L'effetto farmacologico principale della cocaina a livello del sistema nervoso centrale (SNC) è quello di **bloccare il recupero (reuptake) di dopamina nel terminale presinaptico** una volta che questa è stata rilasciata dal terminale del neurone nella fessura sinaptica; La cocaina agisce sulla funzionalità delle proteine di trasporto, impedendo il riassorbimento di dopamina all'interno del neurone.

Cocaina

1. Effetti psicotropi

1. Effetti fisiologici

1. Effetti a lungo termine

1. Overdose

Cocaina Effetti psicotropi

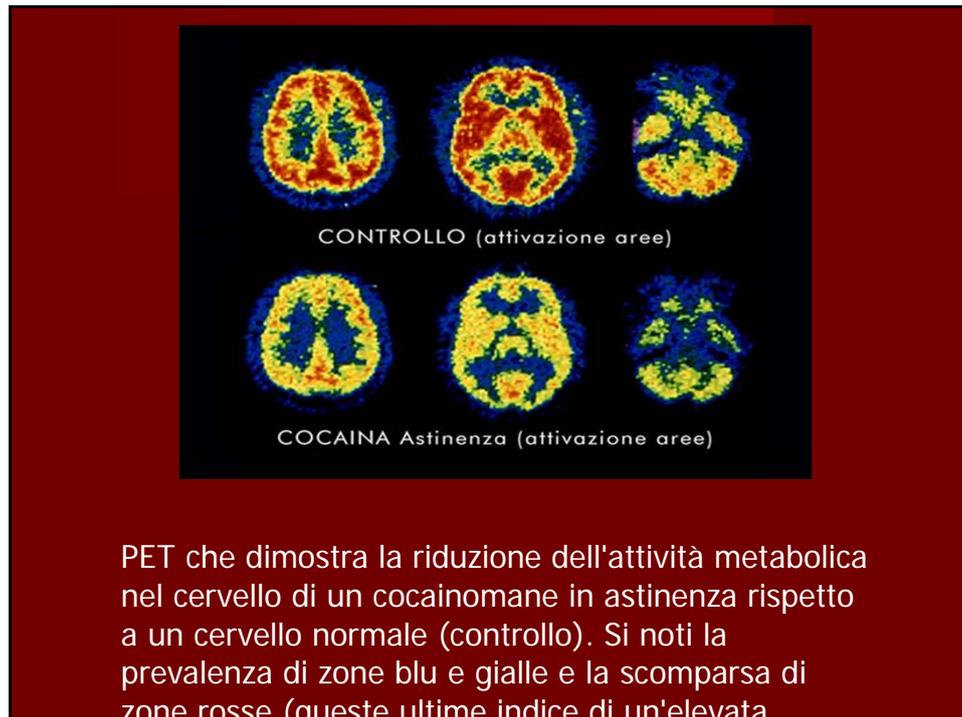
- Distorsione cognitiva e delle capacità recettive, sensazione di aumento delle percezioni
- Attenuazione della reattività fisica e mentale
- Riduzione del senso di fatica
- Alterazione del sonno e della sensazione di fame e sazietà
- Senso di euforia

Cocaina Effetti fisiologici

- Aumento della frequenza cardiaca
- Aumento della contrattilità del ventricolo sinistro
- Aumento della pressione arteriosa
- Iper-produzione di [adrenalina](#)
- Aumento della produzione di [endotelina](#)

Cocaina Effetti a lungo termine

- Depressione, ansia, irritabilità, paranoia, insonnia e psicosi
- Perdita di peso
- Distruzione del sistema immunitario
- Rottura del setto nasale in caso di assunzione reiterata per via intranasale



Cocaina Overdose

- Agitazione, ostilità, allucinazioni, convulsioni, ipertermia, infarto, paralisi muscolare e della respirazione

.....

MORTE

Cocaina Interferenze

Cocaina e Alcool

*L'**Alcool** aumenta la velocità degli effetti della cocaina, rende più difficile controllare la propria aggressività, le proprie paure o ansie.*

L'abbinamento tra le due sostanze forma una sostanza, il cocaetilene, che dà una fortissima dipendenza ed è altamente pericolosa per il cuore.

Inoltre l'assunzione di cocaina può avere pericolose interazioni farmacologiche quando, in concomitanza all'assunzione, si è sotto terapia medico-farmacologica di qualsiasi tipo

Allucinogeno

***Allucinogeno** è la proprietà di una sostanza (naturale o di sintesi) che, agendo sui recettori del Sistema Nervoso Centrale (SNC), provoca delle alterazioni nelle percezioni e nei processi del pensiero, di durata ed intensità variabile a seconda della sostanza, fino a raggiungere delle vere e proprie allucinazioni "isolate" dal contesto ambientale.*

Si tratta, spesso, di sostanze alcaloidi che agiscono sul rilascio di diversi neurotrasmettitori, e possono avere dei livelli di tossicità più o meno gravi per l'assuntore

Allucinogeno(LSD)

■ L'LSD è un derivato dell'[ergotina](#). È tra i più potenti allucinogeni che si conoscano. L'ergotamina è un alcaloide dell'[ergot](#) ed è una sostanza derivata dal fungo "Claviceps purpurea", parassita della segale e del frumento. Una piccola quantità di ergotamina è sufficiente a produrre LSD in grandi quantità.

Meccanismo(LSD)

Alla luce degli effetti di tipo prevalentemente allucinatori che l' LSD produce, si può ipotizzare un meccanismo d'azione inibitorio sul sistema serotonergico, provocando una sorta di isolamento del sistema nervoso dagli stimoli esterni.

Allucinogeno(LSD)

■ **Percezione dei confini corporei**: molte persone che hanno provato su se stesse delle sostanze allucinogene, riferiscono di una non meglio precisata sensazione di "essere un tutt'uno con la natura" o con l'ambiente circostante. La profonda alterazione percettiva causata dalla sostanza può spiegare la perdita dei confini corporei (la consapevolezza della demarcazione fra sé e l'ambiente, mutuata dalle sensazioni cutanee e dalla propriocezione muscolare) che restituiscono la sensazione di *diffusione* del corpo con la realtà.

Spesso non si è in grado di percepire il proprio corpo, gli arti e non si è in grado di stabilire in quale posizione ci si trovi.

Allucinogeno(LSD)

■ **Reazioni affettive**: non tutte le sostanze allucinogene intervengono propriamente sugli affetti e sul piacere, come invece accade abbondantemente in assuntori di oppioidi o di THC, **ma può capitare di provare sensazioni piacevoli o spiacevoli associate alle allucinazioni vere e proprie, che determinano la sensazione generale di un *bad trip* (un viaggio estremamente spiacevole, terrificante o perturbante) o un *good trip* (un'esperienza piacevole o esaltante).**

Funghetti

Cos'è : i funghi psicoattivi sono diffusi in tutto il mondo e ne sono state finora riconosciute 150 specie. Tra queste, oltre un centinaio producono i principi attivi : **psilocina e psilocibina**, per questo sono stati definiti funghi psilocibinici.

I funghi più comunemente reperibili sul mercato sono generalmente : ***Stropharia Cubensis* o *Psilocybe Cubensis*** (ampiamente diffusa nella americhe e nella zone tropicali viene coltivata perchè facilmente riproducibile) e la ***Psilocybe Semilanceata*** (i nostri funghetti comuni) enormemente diffusi in Europa, Italia compresa, ma anche in altri continenti.

Funghetti

Effetti: le esperienze coi funghi sono definibili extrarazionali più che irrazionali, ben al di qua delle logiche verbali. La salita è accompagnata da sensazioni fisiche che possono non essere piacevoli. Gli effetti compaiono dopo circa 30-60 minuti e durano 4-8 h.

Sensazione psichiche : modificazione dell' umore ,dell' attenzione e dei processi di pensiero; iperestesie (aumento di intensità dei colori) ed allucinazioni, isolamento dalla realtà e disinteresse per il reale, impressioni di estraneamento dal corpo.

Sintomi somatici : midriasi, aumento del ritmo cardiaco e respiratorio, disturbi nel tratto digerente, dell' equilibrio e della coordinazione, innalzamento dei riflessi osteotendinei.

Modi d'uso: a seconda del tipo si assumono dai 10 ai 35 g alla volta , meno se sono secchi.

Effetti collaterali: Non creano molti problemi , al contrario delle droghe sintetiche , si possono verificare attacchi di panico , ansia , paura.

Overdose: come per la Cannabis hanno un potere tossico molto basso. Si sono registrati casi di attacchi di panico.

Oppiacei

Gli oppiacei (oppio, morfina, eroina) vengono estratti dalla pianta del papavero. Vengono praticate delle incisioni nella capsula che contiene i semi, scola il lattice, il quale, dissecato, prende il nome di oppio, che viene poi chimicamente trasformato in eroina e in morfina

Morfina: il principale alcaloide dell'oppio; si presenta come una polvere bianca o giallastra, granulare.

Eroina: si prepara per via sintetica, trattando la morfina estratta dall'oppio con anidride acetica. In generale si presenta come una polvere finissima di colore bianco, bruno o rossastro

Morfina

E' la sostanza attiva all'interno dell'oppio ; è un potente antidolorifico ma genera tolleranza ai suoi effetti ed una forte dipendenza.

Di grande uso a cavallo tra 800 e 900 , oggi in gran parte sostituita dal suo derivato la Eroina , creata alla fine del 900 , per risolvere i problemi della dipendenza da Morfina.

Eroina

L'eroina è il più diffuso prodotto stupefacente illegale derivato dall'oppio. Ha l'aspetto di una polverina bianca e cristallina e per iniettarla viene diluita nell'acqua. Viene anche però venduta in zollette, o in granuli di color bruno-rossastro.

Inizialmente l'eroina viene "sniffata" (inspirata con il naso) o fumata; in seguito un grande numero di persone assume la sostanza iniettandosela per via endovenosa.

Effetti oppiacei

Gli oppiacei hanno un forte effetto anestetico. Poco dopo la loro assunzione, le percezioni negative (dolore, sensazioni di vuoto, preoccupazioni, ecc...) spariscono completamente. Segue un breve momento di intenso benessere (flash).

L'uso cronico degli oppiacei porta i neuroni dei sistemi regolati dalle endorfine a delegare alla droga le funzioni di controllo. Essi divengono di fatto incapaci di agire senza la presenza di sostanza tossica. Ciò comporta una progressiva riduzione di risposta alla droga e una necessità di continuo apporto esterno di oppioidi

Astinenza

La fase dell'astinenza è caratterizzata dalla comparsa in successione di sintomi soggettivi (ansia, irrequietezza, insonnia, brividi, artromialgie, nausea, dolori addominali, vampate di calore) ed oggettivi (vomito, diarrea, lacrimazione, rinorrea, tremore, dispnea, sudorazione, sbadigli incontrollati, tachicardia, aumento dei valori pressori sistolici, febbre, midriasi evidente).

Danni fisici

Gli oppiacei, oltre a svolgere un'azione analgesica, inibiscono le funzioni dei centri della respirazione e della tosse, deprimendo così la ventilazione polmonare, tanto che gran parte dei decessi da overdose di eroina è determinata da insufficienza respiratoria.

L'assunzione di oppiacei inoltre inibisce la liberazione di sostanze prodotte dall'ipotalamo, attraverso le quali il cervello controlla e dirige le funzioni dell'ipofisi, provocando uno scompenso degli equilibri ormonali, in special modo dell'apparato riproduttivo.

Notevole è anche l'azione a livello gastro-intestinale: le sostanze oppiacee ritardano infatti i processi digestivi e deprimono la motilità intestinale.

Danni Psicici

Gli oppiacei-narcotici modificano le percezioni sensoriali del soggetto assuntore il quale, effettivamente distaccato dal mondo circostante, ha la sensazione di essere "altrove", e provocano interferenze sulla memoria e nel campo dell'immaginazione e la perdita del normale ritmo veglia-sonno e delle sensazioni elementari di fame, freddo, caldo.

Metadone

E' un oppiaceo sintetico. Inventato per curare gli eroinomani è una sostanza oleosa che si assume per via orale.

La dipendenza da tale sostanze è dibattuta essendoci posizioni contrapposte.

Il metadone è una droga quindi come la morfina e l'eroina. Come queste, porta la persona a una dipendenza e a seri danni fisici, a un aumento di depressione nella personalità del dipendente e a un "freno psichico" nello sviluppo delle capacità di lavoro e di esperienza. Un consumo prolungato provoca danni al fegato, ai reni e così via. Un'overdose o una combinazione con altre droghe, provoca la morte.

Astinenza da metadone

La sindrome da astinenza indotta dal metadone è simile a quella da eroina, ma il suo inizio è più graduale e ritardato e inizia da 36 a 72 h dopo la sospensione della sostanza. Spesso si lamentano dolori muscolari profondi ("dolori alle ossa").

Peyote

Il peyote è una pianta grassa, originaria delle regioni semi-desertiche del nord e centro messico , con proprietà allucinogene. La Mescalina , un alcaloide contenuto all'interno , è il principale principio attivo della pianta, si presenta sotto diverse forme: sali , cristalli , polveri o liquido.

Viene consumato masticando il "boton" ossia la parte superiore della pianta che esce dal terreno.

Peyote: effetti

Per ottenere gli effetti allucinogeni , un vero e proprio distacco della realtà , bisogna assumere quantità elevate di mescalina.

L'effetto dura circa 8-10 ore ma a causa della quantità assunta porta a molti effetti collaterali:

- diarrea con nausea e vomito
- dispnea
- affanno muscolare

Bisogna ricordare che l'effetto allucinogeno è molto forte e la sua assunzione può creare situazioni molto spiacevoli e molto pericolose.

Cannabis

La **canapa** è una pianta a fiore che, come il luppolo appartiene alla famiglia delle Cannabaceae; si assume fumando

I principali effetti sono: (durano circa 1-3 h dopo assunzione)

- Tachicardia
- Broncodilatazione
- Midriasi e occhi rossi
- Euforia – Allucinazioni - Illusioni
- Aumento dell'appetito e della sete
- Perdita di memoria
- Diminuzione dell'equilibrio
- Diminuzione dei riflessi

Si stima che il 10% degli incidenti mortali coinvolgono persone positive alla Cannabis.

Gli effetti negativi dell'uso prolungato sono:

- Tumore polmonare
- Tumore alle alte vie respiratorie
- Immunodepressione
- Aumentata incidenza tumorale
- Aumentata incidenza di eventi C.V.
- Depressione
- Diminuzione capacità intellettive

Importanti effetti sul feto durante la gravidanza.